

All. 10

RELAZIONE DEL



PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2018



INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	5
2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	9
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	11
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	13
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	14
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	14
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	15

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Viterbo per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	=	€ 4.062
totale attività	=	€ 1.357.496
totale passività	=	€ 940.970
patrimonio netto	=	€ 416.526

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2018 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2017:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	1.013.394	1.054.188	-40.794
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	23.485	23.485	
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	1.036.879	1.077.673	-40.794
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	3.504		3.504
SPA.C_II - Crediti	308.655	296.317	12.338
SPA.C_III - Attività Finanziarie			
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	8.458	36.523	-28.065
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	320.617	277.729	42.888
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Totale SPA - ATTIVO	1.357.496	1.410.513	-53.017
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	416.526	412.464	4.062
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO			
SPP.D - DEBITI	940.970	998.049	-57.079
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Totale SPP - PASSIVO	1.357.496	1.410.513	-53.017

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	509.769	512.154	-2.385
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	471.464	480.816	-9.352
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	38.305	31.338	6.967
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-30.849	-22.916	-7.933
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	7.456	8.422	-966
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.394		3.394
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	4.062	8.422	-4.360

Nello stato patrimoniale i valori delle immobilizzazioni sono stati inseriti al netto dei fondi di ammortamento. I valori delle immobilizzazioni si riferiscono ai beni presenti e funzionanti presso l'A.C.

Il valore delle partecipazioni è rimasto identico a quello dell'esercizio precedente.

I crediti sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di circa il 4%.

Le disponibilità liquide sono diminuite di circa il 75% rispetto al 2017.

Il Patrimonio Netto passa da € 412.464 ad € 416.526 in aumento di circa l'1% rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'Utile di Esercizio di € 4.062.

L'esposizione debitoria è diminuita di circa il 5,7%.

Il Conto Economico presenta un valore della produzione in diminuzione dello 0,46% rispetto all'esercizio precedente. I costi della produzione diminuiscono di circa il 2%.

Il risultato operativo lordo, al netto di ammortamenti e accantonamenti, ammonta ad € 79.099 migliorato rispetto all'esercizio 2017 del 9.65%. La voce degli ammortamenti è rappresentata dalla quota non deducibile del valore dell'immobile iscritto in bilancio al valore riportato nel rogito notarile di divisione con conguaglio tra ACI ed AC, conclusosi nel 2011 oltre l'ammortamento del valore di acquisto del immobile di Via Marconi n.73, sede della Scuola Guida ACI.

Gli oneri finanziari, per interessi passivi su mutui, anticipazioni e finanziamenti, sono aumentati di circa il 34%.

L'utile di esercizio ammonta ad € 4.062.


2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Non sono state apportate variazioni al Budget economico 2018.

Nella tabella 2.1 viene riportato, per ciascun conto, il valore della previsione contenuto nel budget economico, raffrontato con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

 BUDGET ECONOMICO DI VARIAZIONE	Budget 2018 Previsione iniziale	Variazioni già approvate rimodulazione/ riclassifica	Assestato Attuale	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	512.500	0	512.500	394.774	-117.726
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	186.000	0	186.000	114.995	-71.005
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	698.500	0	698.500	509.769	-188.731
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.000	0	4.000	3.503	-497
7) Spese per prestazioni di servizi	290.905	0	290.905	202.465	-88.440
8) Spese per godimento di beni di terzi	0	0	0	0	0
9) Costi del personale	35.000	0	35.000	30.458	-4.542
10) Ammortamenti e svalutazioni	59.860	0	59.860	40.794	-19.066
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	268.100	0	268.100	194.244	-73.856
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	657.865	0	657.865	471.464	-186.401
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	40.635	0	40.635	38.305	-2.330
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	100	0	100	1	-99
17) Interessi e altri oneri finanziari:	33.000	0	33.000	30.850	-2.150
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	-32.900	0	-32.900	-30.849	2.051
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0	0	0	0	0
21) Oneri Straordinari	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	7.735	0	7.735	7.456	-279
22) Imposta sul reddito dell'esercizio	5.600	0	5.600	3.394	-2.206
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	2.135	0	2.135	4.062	1.927

Il raffronto con il Budget economico 2018 presenta alcuni scostamenti diversamente rilevanti.

Nella parte relativa ai ricavi si registra uno scostamento di € 188.731 rispetto alle previsioni: i maggiori scostamenti negativi si hanno sull'incasso di quote sociali - € 50.326,02 -; sui proventi da Ufficio Assistenza Automobilistica - € 23.434,60 -; proventi per manifestazioni sportive - € 17.860 -; proventi per riscossione tasse - € 13.193,77 -; canone marchio delegazioni € 31.368,90.

Nella parte relativa ai costi sono stati registrati scostamenti positivi (costi sostenuti in meno) per complessivi € 186.402 dovuti a: € 497,28 per acquisti di materie prime, sussidiarie, consumo e merci; € 88,439,92 per spese per prestazioni di servizi; € 4.541,78 per costi di personale (Direttore; € 19.066,23 per ammortamenti; € 73.856,37 per oneri diversi di gestione

Gli oneri finanziari presentano uno scostamento per costi sostenuti in meno di € 2.150.


Rispetto alla previsione sono stati pagati € 2.150 in meno per imposte sul reddito di esercizio.

Lo scostamento complessivo generato dall'utile di bilancio si attesta ad € 1.197 in più rispetto al preventivo.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Il Budget degli investimenti e dismissioni non ha subito alcuna variazioni.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni



BUDGET INVESTIMENTI	Budget 2018 Previsione Iniziale	Variazioni già approvate rimodulazione/ riclassifica	Assestato Attuale	Budget Consuntivo 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
SOFTWARE - INVESTIMENTI					
SOFTWARE - DISMISSIONI					
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - INVESTIMENTI					
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - DISMISSIONI					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
IMMOBILI - INVESTIMENTI					
IMMOBILI - DISMISSIONI					
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - INVESTIMENTI					
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - DISMISSIONI					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
PARTECIPAZIONI - INVESTIMENTI					
PARTECIPAZIONI - DISMISSIONI					
TITOLI - INVESTIMENTI					
TITOLI - DISMISSIONI					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI					

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dai dati di bilancio che si leggono nelle tabelle sopra riportate scaturisce che il risultato raggiunto in questo ultimo anno risulta più che positivo, se si considera il fatto che l'Ente è uscito da 19 mesi di

commissariamento straordinario, durante i quali la struttura ha dimostrato di saper mantenere gli impegni presi ai fini del risanamento economico e finanziario del bilancio dell'Ente. Non è un caso se per due esercizi consecutivi il consuntivo ha chiuso con un utile ed il risultato operativo lordo è maggiore dell'esercizio precedente. I servizi commerciali e istituzionali dell'Ente, in particolare vendita di tessere ACI, assistenza automobilistica, riscossione e assistenza bollo e proventi da attività assicurativa rappresentano quasi i due terzi dei ricavi. Il pagamento delle royalties da parte dei delegati per lo sfruttamento del marchio ACI porta mediamente dai 50 ai 60 mila euro all'anno.

La Sede di Viterbo ha prodotto nel 2018 n.2057 SOCI (n.1873 del 2017). La produzione di tutta la Rete di vendita è cresciuta di circa l'11% rispetto all'esercizio precedente. La Sede ha prodotto quote sociali per il 9,8% in più rispetto al 2017.

Il numero di operazioni di riscossione delle tasse di proprietà dell'auto si attesta su 24.516 unità, con un aumento del 2,6% rispetto al 2017. L'attività di riscossione e di assistenza bollo ha prodotto un aumento di proventi di circa il 23% rispetto all'esercizio precedente, nonostante la mancata lavorazione delle cartelle esattoriali non più ammessa dalla Regione Lazio. Dal 30 luglio del 2018 la gestione della riscossione tasse automobilistiche viene svolta in collaborazione con SISAL spa e l'adozione del PagoPA, il pago-bancomat della pubblica amministrazione. Nell'attuazione di questo progetto l'A.C. Viterbo è stato uno degli AC pilota in Italia.

I proventi legati all'attività di assistenza automobilistica si sono attestati in € 46.565. Presso la struttura sono state svolte oltre 1300 visite per rilascio/rinnovo patente di guida, oltre alla altre formalità PRA e Motorizzazione verso i privati.

Il Valore della Produzione raggiunto e consolidato negli ultimi due esercizi rappresenta un importante stimolo a fare di più e meglio nel prossimo futuro.

L'Ente ha anche proseguito la politica raccomandata dai suoi revisori, ma anche dal buon senso, del contenimento dei costi di gestione.

Rispetto all'esercizio 2017 i costi, con esclusione di ammortamenti ed accantonamenti, sono diminuiti di € 9.352, circa il 2% in meno. Le voci di maggior costo sono quelle legate al mantenimento della società in house A.C.I. Promoter srl, € 113.347 tra spese ordinarie e conguagli; le aliquote associative € 146.354 circa, € 30.850 per i rimborsi ad ACI per i compensi al Direttore dell'Ente. Tra prestazioni di servizi, acquisti di materie di consumo ed oneri (tra cui le imposte e l'IVA), le spese generali proprie dell'Ente si attestano ad € 117.700. Gli Oneri Finanziari sono in aumento di circa il 34,6%.

Il Conto Economico 2018 chiude con un utile di esercizio di € 4,062. L'utile ha incrementato il Patrimonio Netto dell'Ente che alla fine delle scritture ammonta ad € 416.526.

Per quanto concerne il rispetto del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Viterbo, adottato con delibera

del Consiglio Direttivo del 30/11/2016, che trova applicazione per il triennio 2017/2019, si precisa quanto segue:

1. rispetto art.4 – margine operativo lordo di € 4.000 per il 2018: è stato rispettato il parametro previsto considerato il valore del margine operativo lordo, inteso come differenza tra il valore ed i costi della produzione, al netto di ammortamenti, svalutazioni, ed accantonamenti, riconducibili alle voci B10, B12, B13 del conto economico, si attesta ad € 79.099 (€ 509769-€430.670);
 2. rispetto art.5 – riferimento esercizio 2010 - € 203.012 costi sostenuti Titolo I Cat.4^a già ridotti del 10%: i costi sostenuti di cui alle voci B6, B7 e B8 del Bilancio di esercizio 2018 ammontano a complessivi € 236.426. I costi sostenuti per il mantenimento della società in house si attestano ad € 113.347 (valore riconducibile alla produzione di beni e prestazioni di servizi destinati alla vendita – art.5 comma 2 del Regolamento). Quindi acquisti e prestazioni si attestano intorno ad € 123,079, molto al di sotto del limite prefissato dal Regolamento in parola. Il parametro, dunque, si ritiene rispettato. Nel 2010 i costi di gestione della società in house incidevano per circa il 42% su un totale di € 237.202 della voce presa in considerazione.
 3. rispetto dell'art.6 – riduzione in misura non inferiore al 50% delle spese relative a studi e consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente, di cui alla voce B7 del Bilancio di Esercizio 2018: non sono state sostenute spese per studi e consulenze; le missioni o trasferte di € 612,63 si riferiscono ai rimborsi effettuati al Direttore delle spese di viaggio verso ACI, ACI Informatica e le delegazioni provinciali, e del Revisore del MEF che proviene da Rieti. Non sono state sostenute spese per formazione del personale. Le spese per il mantenimento di automezzi – una sola vettura di servizio – ammontano ad € 140,00 complessivi. Le spese per l'Organizzazione di Eventi (sportivi nel rispetto dell'impegno statutario di sostegno e sviluppo dell'attività sportiva automobilistica) ammontano ad € 10.984,16 (nell'esercizio 2010 sono stati spesi € 4.321 ma i costi dell'attività sportiva erano addossati quasi per intero alla società collegata). Non sono stati riconosciuti buoni pasto a dipendenti in quanto non presenti nei ruoli attivi. Non sono stati erogati contributi a supporto di attività ed iniziative alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente. I parametri previsti risultano dunque rispettati. Il costo riferito all'Organizzazione degli Eventi trova compensazione tra quei costi comunque previsti per l'Ente ma non sostenuti (consulenze, formazione personale, buoni pasto etc.).
 4. rispetto art.7: non sono stati sostenuti costi per il personale dipendente. Il valore in Bilancio di € 30.458 si riferisce ai compensi riconosciuti al Responsabile di struttura (Direttore) appartenente ai ruoli ACI. Parametro rispettato.
 5. rispetto art.8: nel 2018 l'indennità riconosciuta al Presidente relativa allo stesso esercizio è pari ad 4/12 di € 4.815, non ancora erogata. I membri del CD non percepiscono alcuna indennità.
- Si attesta che per l'esercizio 2018 sono stati rispettati i parametri previsti dal Regolamento di Contenimento della Spesa adottato dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 30/11/2016.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	1.013.394	1.054.188	-40.794
Immobilizzazioni finanziarie	23.485	23.485	
Totale Attività Fisse	1.036.879	1.077.673	-40.794
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	269.776	263.821	5.955
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	42.383	32.496	9.887
Disponibilità liquide	8.458	36.523	-28.065
Ratei e risconti attivi			
Totale Attività Correnti	320.617	332.840	-12.223
TOTALE ATTIVO	1.357.496	1.410.513	-53.017
PATRIMONIO NETTO	416.526	412.464	4.062
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri			
Altri debiti a medio e lungo termine	306.861	320.283	-13.422
Totale Passività Non Correnti	306.861	320.283	-13.422
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	10.806	72.737	-61.931
Debiti verso fornitori	263.670	275.140	-11.470
Debiti verso società controllate	272.808	260.959	11.849
Debiti tributari e previdenziali	22.284	22.541	-257
Altri debiti a breve	64.541	46.389	18.152
Ratei e risconti passivi			
Totale Passività Correnti	634.109	677.766	-43.657
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.357.496	1.410.513	-53.017

Dalla tabella precedente si evince che l'Ente ha capacità di smobilizzo per far fronte alle passività correnti.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,40 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 0,38 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,70 nell'esercizio in esame in diminuzione rispetto al valore di 0,68 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,44, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,41.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,51 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,49 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	1.013.394	1.054.188	-40.794
Immobilizzazioni finanziarie	23.485	23.485	
Capitale immobilizzato (a)	1.036.879	1.077.673	-40.794
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	269.776	263.821	5.955
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	42.383	32.496	9.887
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine (b)	312.159	296.317	15.842
Debiti verso fornitori	263.670	275.140	-11.470
Debiti verso società controllate	272.808	260.959	11.849
Debiti tributari e previdenziali	22.284	22.541	-257
Altri debiti a breve	64.541	119.126	-54.585
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine (c)	623.303	677.766	-54.463
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-311.144	-381.449	70.305
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri			
Altri debiti a medio e lungo termine	306.861	320.283	-13.422
Passività a medio e lungo termine (e)	306.861	320.283	-13.422
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	418.874	375.941	42.933
Patrimonio netto	416.526	412.464	4.062
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. netta a breve termine	-2.348	36.523	-38.871
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	418.874	375.941	42.933


Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di €. 311.144 in aumento di € 70.305 rispetto all'esercizio 2017, determinato dal fatto che l'Ente ha aumentato i debiti a breve, diminuendo i debiti a medio e lungo termine.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

 - ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018	Consuntivo Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	4.062	8.422
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	0	0
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	40.794	40.793
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	40.794	40.793
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni		
- svalutazioni partecipazioni		
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	40.794	40.793
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	44.856	49.215
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-3.504	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-5.955	-40.666
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	4.850	773
Decremento/(incremento) altri crediti	-11.233	5.280
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-11.470	19.660
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	11.849	22.894
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	706	-1.117
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali		
Incremento/(decremento) altri debiti	-13.656	-7.197
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-28.413	-373
A. Flusso finanziario della gestione reddituale (3+4)	16.443	48.842
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	1.054.188	1.094.981
Immobilizzazioni materiali nette finali	1.013.394	1.054.188
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-40.794	-40.793
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	23.485	23.485
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	23.485	23.485
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	0	0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-44.508	-28.344
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-44.508	-28.344
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-28.065	20.498
Disponibilità liquide al 1° gennaio	36.523	0
Disponibilità liquide al 31 dicembre	8.458	20.498

Da tale tabella emerge che, nel 2018, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per €. 16.443, mentre le attività di finanziamento hanno assorbito liquidità per €. 44.508. Ciò ha determinato una diminuzione delle disponibilità liquide di €.28.065

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	509.769	512.154	-2.385	-0,5%
Costi esterni operativi	-400.212	-411.908	11.696	-2,8%
Valore aggiunto	109.557	100.246	9.311	9,3%
Costo del personale	-30.458	-28.115	-2.343	8,3%
Margine Operativo lordo (EBITDA)	79.099	72.131	6.968	9,7%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-40.794	-40.793	-1	0,0%
Margine Operativo Netto	38.305	31.338	6.967	22,2%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	0	0	0	100,0%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	38.305	31.338	6.967	22,2%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	
EBIT integrale	38.305	31.338	6.967	22,2%
Oneri finanziari	-30.850	-22.916	-7.934	34,6%
Risultato Lordo prima delle imposte	7.455	8.422	-967	-11,5%
Imposte sul reddito	-3.393	0	-3.393	
Risultato Netto	4.062	8.422	-4.360	-51,8%

Dalla tabella sopra riportata, si evidenzia che si è avuto un miglioramento del Valore Aggiunto rispetto al 2017 di euro 9.311.

Il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare sia il costo del direttore, sia gli ammortamenti e accantonamenti. Infatti il margine operativo netto è positivo per €. 38.305, migliorato rispetto a quello ottenuto nel 2017 (€. 31.338).

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato negativo della gestione finanziaria (- €. 3.393), ha determinato un risultato d'esercizio positivo pari a €. 4.062.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non sono intervenuti fatti di rilievo da dover essere recepiti nei valori di bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non sono intervenuti fatti di rilievo da non dover essere recepiti nei valori di bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Non sono intervenuti fatti di rilievo che possono incidere sulla continuità aziendale.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione dell'Ente, sia dal punto di vista finanziario ed economico, nonostante le criticità passate, non sembra destare grosse preoccupazioni, data la capacità produttiva delle sue attività e la struttura operativa e produttiva. L'avvio di nuovi servizi e attività, non solo dell'Ente ma anche della società in house, che consentiranno un più generale contenimento dei costi di gestione, unitamente alla divisioni di futuri utili, permetteranno all'ente anche di riportare almeno in pareggio il proprio Bilancio di esercizio.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una utile di € 4.062 che è andato ad incrementare il Patrimonio Netto generato con la costituzione del Fondo Riserva dato dal valore, tutto ammortizzato, dell'immobile di Sede rivalutato.

Viterbo li, 25/03/2019

Il Presidente
Dott. Sandro ZUCCHI

